



## COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

DECRETO n. **20** del **25 LUG. 2017**

OGGETTO: Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014). "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore"

Conferma del soggetto esecutore e approvazione dello schema di disciplinare con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive regolante le modalità di attuazione dell'intervento "Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est" (cod. A.4.1).

CODICE RENDIS: 05IR001/G4.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

#### VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 con il quale è stata individuata la lista degli interventi rientranti nel Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- che il sopracitato DPCM prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto di complessivi € 104.133.573,19 per il finanziamento dei seguenti interventi:
  - Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore: importo finanziato pari a € 61.858.573,19 (a cui si deve aggiungere il cofinanziamento della Regione del Veneto a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di € 5.662.495,00, per un importo complessivo di progetto di € 67.521.068,19);
  - Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze: importo finanziato € 31.275.000,00;
  - Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina: importo finanziato € 11.000.000,00;

#### PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 4 novembre 2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale Accordo di Programma in qualità di Commissario di Governo;
- l'art. 5 di suddetto Accordo di Programma individua proprio il Presidente della Regione quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi;
- l'art. 10, comma 2-ter, del sopracitato decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, prevede che il Presidente della Regione possa delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

## VISTO:

- il Decreto n. 12 del 2 maggio 2016, con il quale il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico:
  - ha nominato soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2 -ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, il Dirigente del Settore Amministrativo del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, ing. Vincenzo Artico;
  - ha disposto che il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche, dell'ANAS S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Strutture commissariali già esistenti e delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate;

## CONSIDERATO CHE:

- gli “Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore”, ricadono all'interno dell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera, sottoscritto in data 31 marzo 2008 e denominato “Accordo di Programma Moranzani”;
- tra i principali sottoscrittori del suddetto Accordo vi sono il Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a cui ora è subentrata la Regione Veneto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29 marzo 2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi), la Regione del Veneto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, l'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia) e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive);
- in data 12 dicembre 2008, è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e la società S.I.F.A. S.c.p.a. l' “Atto integrativo al Contratto di affidamento e disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina, ex art. 37-bis L. 11.02.1994, n. 109 e ss.mm.ii.”, che prevede tra le altre cose, di affidare al Concessionario SIFA S.c.p.a. la progettazione degli interventi relativi alla rete idraulica del Bacino Lusore, di cui all'art. 8 dell'AdP “Moranzani”;
- con decreto n. 25 del 6 agosto 2012 il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004 ha approvato il progetto definitivo, predisposto da SIFA, relativo agli “Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore”, dell'importo complessivo di € 67.521.068,19, così articolato:
  - Intervento A.1.2 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
  - Intervento A.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – 2° lotto – Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
  - Intervento A.4.1- I lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta – Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
  - Intervento A.4.2 – II lotto – Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - fosso di via Moranzani;
  - Intervento A.5 -Interventi rete idraulica bacino Lusore – Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
  - Intervento A.6 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
  - Intervento B.1 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Nuova inalveazione del Lusore – Menegon;
  - Intervento B.2 Interventi rete idraulica bacino Lusore – Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;

- Intervento B.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore – Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
- Intervento B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in Via Colombara;

**VISTA:**

- la nota prot. n. OT/fi/64/16 del 19 febbraio 2016 con la quale SIFA Scpa ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto esecutivo relativo all'intervento A.4.1 "Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est – Fondi a Sud", dell'importo complessivo di € 2.944.415,17;
- la nota prot. n. 65737 del 19 febbraio 2016 con la quale la Regione del Veneto ha trasmesso il soprarichiamato progetto al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive al fine di verificarne i contenuti, così come previsto dalla DGR n. 176 del 27 febbraio 2014;

**VISTO:**

- il Decreto n. 7 del 08 maggio 2017 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5 di cui all'elenco sopra riportato), per un importo complessivo di € 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 04 novembre 2015;
- che il sopracitato Decreto n. 7 del 08 maggio 2017 stabilisce che ciascuno degli interventi per i quali il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive è stato individuato quale soggetto esecutore, verrà affidato con uno specifico provvedimento e disciplinato sulla scorta dello schema allegato allo stesso Decreto n. 7/2017;

**VISTA:**

- la DGR n. 176 del 27 febbraio 2014, con la quale:
  - venivano delegate al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per quanto attiene agli interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore di cui all'art. 8 dell'Accordo Moranzani sottoscritto in data 31 marzo 2008, vista anche la coerenza con le funzioni istituzionali del Consorzio stesso;
  - veniva stabilito che all'approvazione dei progetti Esecutivi degli stralci funzionali riconducibili agli interventi sulla rete idraulica sul bacino Lusore avrebbe provveduto, dal punto di vista tecnico, lo stesso Consorzio di Bonifica avente le necessarie e specifiche competenze, fatta salva la dichiarazione di pubblica utilità di competenza della Regione del Veneto

● **VISTI:**

- l' "Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riqualificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta – Marghera" sottoscritto in data 31 marzo 2008 ed in particolare l'art. 8;
- il Decreto n. 25 del 06 agosto 2012 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3383 del 03.12.2004;
- la DGR n. 176 del 27 febbraio 2014;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29 marzo 2013;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 196 del 24 ottobre 2014;
- la DGR n. 1712 del 29 settembre 2014;
- il Decreto n. 12 del 2 maggio 2016, del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico;
- il Decreto n. 7 del 8 maggio 2017 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico;
- il Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;

## DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di confermare il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore dell'intervento di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est – Fondi a Sud (cod. A.4.1)", dell'importo complessivo di € 2.944.415,17.
3. Di dare atto che all'approvazione del progetto esecutivo, si provvederà con successivo provvedimento, il quale conterrà la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera e confermerà al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive la delega delle funzioni di Autorità Espropriante ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..
4. Di dare atto che l'intervento di cui al precedente punto 2 costituisce lotto funzionale del progetto definitivo relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", dell'importo complessivo di € 67.521.068,19, approvato con Decreto n. 25 del 6 agosto 2012 dal Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004.
5. Di approvare lo schema di disciplinare tra il Soggetto Attuatore e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, regolante le modalità di attuazione dell'intervento di cui al punto 2.
6. Di dare atto che si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sulle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui al DPCM del 15 settembre 2015 e al successivo Accordo di Programma del 4 novembre 2015, con un successivo provvedimento, ad avvenuta sottoscrizione del disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
8. Di dare atto che è stato in precedenza già esperito il "giusto procedimento" di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii e che ai proprietari osservanti sono state trasmesse le relative controdeduzioni.
9. Di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
10. Di pubblicare il presente Decreto sulla pagina web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.
11. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Direzione Regionale Ambiente, al Genio Civile Litorale Veneto, al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia e al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

IL SOGGETTO ATTUATORE  
dott. ing. Vincenzo Arrico



The image shows a circular official stamp of the Consorzio Straordinario per il Rischio Idrogeologico del Veneto. The stamp contains the text "IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VENETO" around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "V. Arrico".



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**

(art. 10 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Allegato A al Decreto n. **20** del **25 LUG. 2017** pag. 1/4

**SCHEMA DI DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI  
"COMPLETAMENTO RICALIBRATURA DEI CORSI D'ACQUA DEL BACINO DI  
MALCONTENTA, NUOVO COLLEGAMENTO FONDI A EST – FONDI A SUD (cod. A.4.1)"  
FACENTE PARTE DEGLI "INTERVENTI SULLA RETE IDRAULICA DEL LUSORE"**

**TRA**

il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto (di cui all'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia), agli effetti del presente atto rappresentato dal soggetto attuatore nominato con Decreto n. 12 del 02/05/2016, ai sensi dell'art. 10, comma 2 -ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, nella persona dell'ing. ARTICO VINCENZO, Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nato a Conegliano il 28 aprile 1970

**E**

il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede e domicilio fiscale in Venezia, Via Rovereto 12, codice fiscale 94072730271, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore ing. CARLO BENDORICCHIO, nato a Dolo l' 11 marzo 1976

**Art. 1 - Oggetto del disciplinare**

Il presente disciplinare regola i rapporti intercorrenti fra il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto (di seguito Commissario) e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (di seguito Soggetto esecutore) quale soggetto esecutore e beneficiario del finanziamento a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11.11.2014 n. 164) per la realizzazione dell'intervento di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta – Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est (cod. A.4.1)"

**Art. 2 - Costo dell'intervento**

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è pari a complessivi € 2.944.415,17.

**Art. 3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a finanziamento del Commissario Straordinario Delegato**

L'intervento sarà assistito da finanziamento del Commissario Straordinario Delegato in conto capitale, nella misura e con le modalità che saranno stabilite col successivo decreto commissariale di approvazione del progetto.

**Art. 4 - Impegni del Soggetto esecutore**

Il Soggetto esecutore si impegna:

- a verificare ed aggiornare il progetto esecutivo trasmesso dalla Regione del Veneto al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota prot. n. 65737 del 19 febbraio 2016, di cui al progetto definitivo approvato con Decreto n. 25 del 6 agosto 2012 del Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004;
- a trasmettere il progetto esecutivo aggiornato al Commissario entro il termine di 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare;
- a svolgere le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi degli art. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. dal momento dell'approvazione in linea tecnico-economica del progetto da parte del Commissario e della relativa dichiarazione di pubblica utilità;
- ad appaltare i lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi entro otto mesi dalla data del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità da parte del Commissario e a terminarli entro ventidue mesi dalla data medesima. Tutti gli atti connessi alle procedure di gara dovranno essere inviati preventivamente ad ANAC in applicazione del "Protocollo d'intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Commissario e da ANAC in data 21 maggio 2015. Nel caso in cui ANAC risponda successivamente all'approvazione del progetto da parte del Commissario, i termini di cui al presente punto decorrono dalla data di tale risposta;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto approvato dal Commissario con specifico provvedimento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare gli stessi entro i termini come sopra stabiliti;
- a monitorare l'andamento dei lavori.

Il soggetto esecutore, come da nota del Soggetto responsabile dell'attuazione della OCDPC n. 69/2013 prot. n. 98933 del 10 marzo 2017 e nota di SIFA Scpa prot. n. CF/fi/150/17 del 04 aprile 2017, è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche/integrazioni agli elaborati progettuali acquisiti per il tramite della Regione del Veneto, al fine di consentire al Consorzio di Bonifica stesso la migliore gestione della procedura di affidamento dei lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di Contratti Pubblici.

**Art. 5 - Codice Unico di Progetto**

Ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Commissario, il Soggetto esecutore provvede ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27 dicembre 2002, se non già richiesto dal Commissario.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica.

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni.

Il codice viene pertanto contestualmente comunicato al Commissario.

**Art. 6 - Richieste di erogazione in anticipazione e in acconto del finanziamento**

Il Soggetto esecutore richiede al Commissario erogazioni in anticipazione nonché in acconto, corrispondenti alle spese maturate in relazione alle voci indicate nel quadro economico di progetto, che sarà approvato con successivo decreto commissariale, nei limiti di cui al successivo articolo 7.

Contestualmente all'invio delle predette richieste, il Soggetto esecutore provvede a trasmettere al Commissario, dandone menzione nella richiesta di erogazione, gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa.

Il Soggetto esecutore trasmette altresì al Commissario la documentazione giustificativa delle spese sostenute per attività diverse non riferite al quadro economico di progetto: la richiesta di erogazione dell'acconto deve certificare, in questo caso, l'afferenza della spesa al finanziamento.

#### **Art. 7 - Erogazioni in anticipazione e in acconto del finanziamento commissariale**

Il Commissario, anche sulla base dei riscontri del Responsabile unico del procedimento, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03 e ss.mm.ii., eroga al Soggetto esecutore le somme richieste dallo stesso in anticipazione nonché in acconto, secondo quanto stabilito dal precedente art. 6.

Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del finanziamento complessivamente spettante.

#### **Art. 8 - Saldo del finanziamento**

Acquisito il provvedimento mediante il quale il Soggetto esecutore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, ovvero il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta ai sensi dell'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27/2003, viene determinato in via definitiva con atto del Commissario, l'ammontare del contributo definitivo spettante al Soggetto esecutore ed erogato il saldo dello stesso.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi non preventivamente autorizzati dal Commissario sono a carico del Soggetto esecutore.

#### **Art. 9 - Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento**

Il Soggetto esecutore deve ultimare i lavori entro i termini fissati al precedente art. 4.

Lo stesso Soggetto esecutore può richiedere prima della scadenza fissata, una proroga dei termini fissati, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dall'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia sottoscritto in data 4 novembre 2015.

#### **Art. 10 - Proroghe ai tempi di rendicontazione**

Su richiesta del Soggetto esecutore, adeguatamente motivata, il Commissario Straordinario Delegato può accordare proroghe dalla data stabilita nel decreto di dichiarazione di pubblica utilità.

#### **Art. 11 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento**

Il Commissario si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

#### **Art. 12 - Responsabilità**

Il Soggetto esecutore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne il Commissario da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

#### **Art. 13 - Esecuzione dei lavori**

I lavori sono eseguiti col sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto

beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.

La contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal soggetto beneficiario nell'ambito del progetto generale degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", solo su espressa e preventiva autorizzazione del Commissario.

Analoga autorizzazione deve essere acquisita per le eventuali perizie di variante e suppletive.

#### **Art. 14 - Normative di riferimento**

Il Soggetto esecutore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, nonché ad applicare le direttive impartite dal Commissario.

#### **Art. 15 - Collaudo**

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 48, comma 1, della L.R. 27/2003, in quanto compatibile. Alla nomina del collaudatore, se necessario, provvede il Commissario.

La relativa spesa è inserita nel quadro economico del progetto.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza del Commissario circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al finanziamento assegnato.

#### **Art. 16 - Controversie**

Tutte le controversie tra Commissario e Soggetto esecutore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Commissario Straordinario Delegato  
per il Rischio Idrogeologico nel Veneto

Il Soggetto Attuatore  
Ing. Vincenzo Artico

Per il Consorzio di Bonifica  
Acque Risorgive

Il Direttore  
Ing. Carlo Bendoricchio